

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1724 del 15/04/2020
Oggetto	Pratica nr. 30111 del 2019 - Attivita' nr. 8 : AUTORIZZAZIONE - Autorizzazione al "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente" datato gennaio 2020, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.242, sito Cava Canepari di Casalgrande (RE). Proponente Comune di Casalgrande
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1754 del 14/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quindici APRILE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Autorizzazione al "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente" datato gennaio 2020, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.242, sito Cava Canepari di Casalgrande (RE). Proponente Comune di Casalgrande.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sito in oggetto, è stato inserito nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Sassuolo Scandiano" individuato dal Decreto Ministeriale n. 468 del 18 settembre 2001.
- Il DM 11 gennaio 2013 ha stralciato dall'elenco dei siti di interesse nazionale il sito "Sassuolo-Scandiano" e ha trasferito la competenza degli stessi siti alla Regione territorialmente interessata.
- La Regione Emilia Romagna, con nota prot. n. 291921 del 22/11/2013, ha a sua volta confermato l'attribuzione delle funzioni in materia di bonifiche alle Province relative anche ai siti di interesse nazionale, in base a quanto disposto dalla Legge Regionale n.5 del 2006;
- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- La Delibera della Giunta Regionale n. 2173/2015 ha approvato l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Delibera della Giunta Regionale n. 2230/2015 ha stabilito la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Richiamato che:

- L'area, utilizzata in precedenza come cava, risultava colma di rifiuti, attribuibili a scarti di lavorazione dell'industria ceramica, di diverse tipologie, tra cui anche rifiuti pericolosi in relazione alla presenza di metalli e amianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- A seguito dell' inserimento del sito denominato "Cava Canepari" nella perimetrazione del sito di interesse nazionale "Sassuolo Scandiano", il Comune di Casalgrande, è intervenuto ponendo in essere i previsti poteri sostitutivi in danno ai sensi dell'art. 15 del D.M. 471/1999 allora vigente, presentando al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il "Piano di caratterizzazione ex Cava Canepari", acquisito dal Ministero con prot. n. 13154/QdV/DI del 05/07/06.
- Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il Piano di Caratterizzazione subordinatamente al recepimento di prescrizioni, nel corso della Conferenza Ministeriale del 01/03/2007 e ha preso atto delle prime misure di messa in sicurezza d'emergenza nel corso della Conferenza di Servizi del 19/12/2007.
- Nell'agosto 2008, ARPA Emilia-Romagna - Sez. Prov. Reggio Emilia ha trasmesso il documento "Caratterizzazione del sito inquinato denominato Ex Cava Canepari ubicato in Comune di Casalgrande di Reggio Emilia", contenente gli esiti delle indagini effettuate, ed acquisito dal Ministero con prot. n.16153 del 01/09/2008;
- La Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 12/11/2008, ha preso atto dei risultati della caratterizzazione dell'area "Cava Canepari" e ha richiesto una relazione tecnica conclusiva dei lavori di messa in sicurezza di emergenza attuati e un progetto definitivo di bonifica dei suoli e della falda.
- Il Comune di Casalgrande, con delibera di Giunta Comunale n.118 del 28/08/2009 ha approvato il progetto di messa in sicurezza d'emergenza dell'area denominata "Cava Canepari"; il progetto è stato trasmesso al Ministero con nota prot. n.13643 del 08/09/2009 (acquisita dal MATTM con prot. n.18822);
- Successivamente il Ministero, nel corso della Conferenza di Servizi decisoria Ministeriale del 05/10/2010, ha preso atto favorevolmente del Progetto di MISE presentato dal Comune e ha tra l'altro preso atto delle risultanze delle attività di monitoraggio idrodinamico ed idrochimico del sito trasmesse dall'ARPA Emilia Romagna e, sulla scorta del parere tecnico ISPRA (IS/SUO 72/2010 del Febbraio 2010), ha richiesto l'avvio immediato delle attività di MISE dei suoli, mediante asportazione del materiale contaminato ed il conferimento in discarica o ad impianto di trattamento termico, così come specificato in progetto.
- In data 18/04/2011, a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza del sito da parte del Comune di Casalgrande, sono iniziati i lavori di messa in sicurezza d'emergenza del sito. Durante l'esecuzione dei lavori è stato necessario procedere alla redazione di n. 3 perizie suppletive e di variante a causa del rinvenimento di ulteriori quantitativi di rifiuti rispetto a quanto era stato valutato nelle indagini conoscitive, anche in aree limitrofe al perimetro iniziale (in cui non era stata prevista la rimozione di rifiuti) e superamenti delle CSC tab.1 col. A per alcuni parametri, in campioni prelevati nel suolo sottostante allo strato dei rifiuti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- A seguito del trasferimento delle competenze in materia di siti inquinati, come in premessa richiamato, la Provincia di Reggio Emilia ha convocato in data 22/05/2014 la Conferenza di Servizi, al fine di eseguire un aggiornamento in merito ai lavori eseguiti e da eseguire sul sito. In merito alla MISE della ex Cava Canepari, la Conferenza ha stabilito di sospendere la seduta in attesa di acquisire da parte del Comune di Casalgrande un piano di caratterizzazione aggiornato che tenesse conto di tutte le indagini eseguite, anche quelle successive all'approvazione del piano di caratterizzazione da parte del Ministero. In particolare l'aggiornamento al piano di caratterizzazione doveva illustrare in dettaglio gli interventi eseguiti e la conformità al progetto autorizzato dal Ministero e tutte le informazioni emerse successivamente alla messa in sicurezza di emergenza. La Conferenza ha altresì chiesto al Comune di Casalgrande, la verifica di eventuali rischi ambientali e sanitari o di peggioramento della situazione.
- Il Comune di Casalgrande ha trasmesso il documento "Aggiornamento del piano di caratterizzazione dell'area ex Cava Canepari" datato ottobre 2014, contenente una sintesi delle indagini effettuate e delle misure di messa in sicurezza d'emergenza sino ad allora attuate. Tale documento è stato discusso nel corso della Conferenza di Servizi del 16/12/2014, indetta dalla Provincia di Reggio Emilia, che ha stabilito di riaggiornare la seduta, in attesa che Comune e Regione, preliminarmente alla valutazione tecnica dell'aggiornamento al piano di caratterizzazione suddetto, verificassero in merito alla possibilità di dare avvio alla variante 3 in base alle norme sugli appalti e alla effettiva disponibilità finanziaria per la sua attuazione.
- Il Comune di Casalgrande ha trasmesso i documenti "Aggiornamento del piano di caratterizzazione dell'area denominata ex cava Canepari" datato novembre 2017 e "Relazione di fine lavori di messa in sicurezza d'emergenza dell'area ex cava Canepari 1° stralcio" datato novembre 2017, con cui il Comune, tra l'altro, ha diviso l'intervento in due stralci funzionali:
 - 1° Stralcio, riguardante la rimozione dei rifiuti nell'area 1B e in parte dell'area 1A, effettuata nel corso delle operazioni di messa in sicurezza d'emergenza. Conseguentemente ai risultati ottenuti con tale messa in sicurezza d'emergenza, il Comune di Casalgrande con il documento sopracitato "Relazione di fine lavori di messa in sicurezza d'emergenza dell'area ex cava Canepari 1° stralcio", ha dichiarato la chiusura degli interventi effettuati nell'area 1B e su parte dell'area 1A, relativi al 1° stralcio, allegando tra l'altro: Autodichiarazione di non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) datato 17/11/2017, Dichiarazione di conformità dei lavori eseguiti col 1° stralcio a quanto previsto nel progetto di messa in sicurezza d'emergenza (di cui il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio aveva preso atto nella conferenza ministeriale del 31/05/2010), Risultati delle analisi eseguite per conto del Comune di Casalgrande sul fondo e sulle pareti degli scavi relativi all'area 1B (all.10B) e parte dell'area 1A (11B) e Certificati delle analisi eseguite da ARPAE a validazione dei suddetti risultati (all.10c e all.11c).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 2° Stralcio riguardante la restante parte dell'area 1A e le aree 2 e 3 in cui il Comune di Casalgrande intendeva procedere con l'esecuzione di indagini integrative al piano di caratterizzazione, approfondendo le conoscenze sulla qualità di suolo, sottosuolo e acque, al fine di valutare la possibilità di procedere con un intervento di Messa in Sicurezza Permanente secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.lgs.152/2006.
- I documenti suddetti sono stati discussi nel corso della Conferenza di Servizi del 20/12/2017, che:
 - riguardo al 1° stralcio, ha preso atto dei lavori di messa in sicurezza eseguiti, dei risultati ottenuti e della conclusione positiva del procedimento riguardante la messa in sicurezza d'emergenza dell'area 1B e parte dell'area 1A del sito, i cui esiti hanno evidenziato assenza di contaminazione nel suolo con parametri conformi alle CSC della Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs n. 152/2006. Conseguentemente nelle aree ricadente nel 1° stralcio (area 1B e parte dell'area 1A) non sono necessarie ulteriori procedure previste dal D.Lgs. 152/2006. Pertanto tali aree vengono restituite agli usi previsti dal vigente strumento urbanistico del Comune di Casalgrande.
 - riguardo al 2° Stralcio, tra l'altro, ha espresso esito favorevole all'approvazione del Piano di caratterizzazione, prendendo atto che si tratta di un aggiornamento al Piano di caratterizzazione approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 1/03/2007, e ha preso atto che lo stesso era già stato eseguito, eccetto che per le indagini integrative proposte nel documento del novembre 2017.
- Con Determina n. 1388 del 20/03/2018 di ARPAE, conseguente alla suddetta Conferenza del 20/12/2017, sinteticamente:
 - si prende atto della conclusione positiva del procedimento riguardante la messa in sicurezza d'emergenza del sito delle aree ricadenti nel 1° stralcio (area 1B e parte dell'area 1A indicate nella tav. 2 allegata al documento "Relazione di fine lavori di messa in sicurezza d'emergenza dell'area denominata ex cava canepari 1° Stralcio), i cui esiti evidenziano assenza di contaminazione nel suolo con i parametri esaminati conformi alle CSC della Tab. 1, colonna A, dell'allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs n. 152/06. Conseguentemente nelle aree ricadente nel 1° stralcio (area 1B e parte dell'area 1A) non sono necessarie ulteriori procedure previste dal D.Lgs. 152/2006.
 - Riguardo al 2° stralcio, (relativo alla restante parte dell'area 1A e aree 2 e 3 indicate nella tav. 2 allegata al documento "Aggiornamento del piano di caratterizzazione dell'area denominata ex cava Canepari" datato novembre 2017), si autorizzano con prescrizioni le indagini integrative, in aggiornamento al piano di caratterizzazione già eseguito approvato dal Ministero dell'Ambiente nel corso della Conferenza di Servizi del 01/03/2007.
- Il Comune di Casalgrande, con nota datata 12/09/2019 acquisita da ARPAE con prot. n. 140956 del 12/09/2019, ha trasmesso la documentazione: "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Permanente” (luglio 2019), “Modello concettuale sito specifico e valutazione del Rischio” (luglio 2019), “Reporter caratterizzazione suoli e acque”, oggetto della Conferenza di servizi del 19/11/2019. Nel corso di tale Conferenza il Comune di Casalgrande ha espresso la volontà di riconsiderare il progetto di messa in sicurezza permanente aggiornando il progetto relativamente all'estensione del capping sul fronte sud e ridefinendo, in maggior dettaglio, alcuni aspetti progettuali, di cui si è discusso in sede della medesima, compreso la regimazione delle acque meteoriche sull'area del sito e le pendenze delle scarpate. Accogliendo quanto richiesto dal Comune, la Conferenza di Servizi del 19/11/2019 è stata sospesa, in attesa di aggiornamento del progetto e le relative modifiche .

- Il Comune di Casalgrande ha quindi presentato il documento: “Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente” datato gennaio 2020, oggetto della Conferenza di Servizi del 07/04/2020.

Visto il documento “Progetto operativo di messa in sicurezza permanente” datato gennaio 2020, in cui si richiama che:

a) Suoli:

- Le indagini integrative al piano di caratterizzazione, hanno riguardato la realizzazione di 4 sondaggi (SD, SE, SF e SG) approfonditi fino alla quota di -9,0 m da piano campagna (p.c.). Al fine di approfondire la situazione riscontrata nei sondaggi SD e SG, risultati contaminanti, e definire l'estensione del deposito dei rifiuti all'interno del confine di proprietà, si sono eseguiti due ulteriori sondaggi: SD bis e SG bis, spinti fino alla profondità di -5 m da p.c. (come indicato in Tav 3 unita alla documentazione).

- La realizzazione dei sondaggio SG bis ha permesso di definire il limite del deposito dei rifiuti all'interno del confine di proprietà verso l'estremo confine ovest dell'area, confermando l'assenza, in profondità, di materiali ceramici frammisti a terreno e rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione riferite ai suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale. Nel lato sud, il sondaggio SD bis ha rilevato la presenza di materiali di riporto argillosi frammisti a frammenti di laterizi (molto abbondanti in superficie e più rari al di sotto degli 80 cm dal p.c.) fino ad una profondità di -3,80 m da p.c., da dove si rilevano gli strati più alti di ghiaia naturale. Il sondaggio sembra confermare la presenza di un argine di delimitazione sul lato sud, realizzato con materiale riportato, che fungeva anche da rilevato della vecchia strada di accesso al sito. Non si è ritenuto di prelevare campioni da analizzare in laboratorio dal sondaggio SD bis, in quanto collocato tra altri punti di sondaggio (VL2 e SE) che sono stati analizzati e sono risultati conformi alle CSC di colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006 (ad eccezione dell'amianto riscontrato in VL2) e considerata la natura inerte dei rifiuti riscontrati nello stesso sondaggio SD bis.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- I risultati delle analisi svolte sui campioni di terreno sono stati confrontati con i limiti di legge relativi alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di siti ad uso verde pubblico, evidenziando superamenti delle CSC di colonna A, tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del DLgs 152/2006 nei sondaggi SD e SG. Nella seguente tabella si riepilogano i superamenti rilevati:

	Limiti Colonna A	SD da 0 a - 1,00m	SD da -6,65 a - 7,30 m	SD da -8,00 a - 9,00 m	SG da -4,20 a - 4,70 m
Arsenico As	20	-	-	46	64
Cadmio Cd	2	-	-	9,5	-
Cobalto Co	20	-	-	72	-
Cromo totale	150	-	-	245	-
nicel	120	-	-	278	-
Piombo	100	564	456	4059	2078
rame	120	-	-	284	-
selenio	3	-	-	18	-
Vanadio	90	-	-	173	-
Zinco	150	160	-	790	188

- Nei campioni prelevati dai sondaggi SE e SF, posti sul lato sud, sud-ovest in prossimità del confine, non hanno mostrato superamenti alle CSC di colonna A, tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del DLgs 152/2006.

- In ciascun campione prelevato dai sondaggi SD, SE, SF e SG, è stato ricercato anche il parametro Amianto, la cui presenza era stata rilevata nei campioni di suolo, prelevati nel gennaio 2012, VL2 C1 (prelevato a profondità da 0,00 a 3,00 m dal p.c.) e VL3 C2 (prelevato a profondità da -2,00 a -4,5 m dal p.c.), senza riscontrare criticità.

b) acque sotterranee:

- Il monitoraggio delle acque sotterranee, che prevedeva indagini trimestrali sui 4 piezometri presenti nell'area (PZ1, PZ2, PZ3 e PZ4), è stato condotto in data 20/02/2019 e 14/05/2019 dove sono stati prelevati i campioni di acqua dai piezometri PZ1 e PZ2 mentre i restanti piezometri (PZ3 e PZ4) sono risultati asciutti. I Piezometri PZ1 e PZ2 sono posti, rispettivamente, sui lati nord e ovest.

I valori analitici rilevati sono stati confrontati con i limiti di CSC relativi alla tabella 2, allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del DLgs 152/2006 e s.m.i, con i seguenti risultati:

· La campagna di monitoraggio eseguita a febbraio 2019 mostra un generale rispetto dei limiti di legge con concentrazioni sempre al di sotto dei valori limite di riferimento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

· La campagna di monitoraggio eseguita a maggio 2019 mostra concentrazioni al di sotto dei valori limite di riferimento per il piezometro PZ1 (di valle idrogeologico) mentre per il piezometro PZ2 (piezometro di monte idrogeologico) si osservano valori di Boro leggermente superiori ai limiti di riferimento. I piezometri PZ1 e PZ2 intercettano la falda a -60 m dal piano campagna.

c) Verifiche effettuate sul terreno di copertura per eventuale utilizzo

Sono state effettuate indagini per verificare la possibilità o meno del riutilizzo in sito del terreno di copertura al di sopra dello strato di rifiuti ancora presenti, in corrispondenza delle aree relative al 2° stralcio (parte dell'area 1A e aree 2 e 3). Dagli esiti delle analisi effettuate sui campioni medi compositi prelevati e successivo confronto con le CSC di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nonché dagli esiti del test di cessione, a cui è stato sottoposto ciascun campione, e relativo confronto con le CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si evince che non è possibile riutilizzare il terreno di copertura attualmente presente in posto per la copertura finale dell'intervento di MISP.

Preso atto altresì che, come da varia precedente documentazione relativa al sito, emerge che le acque sotterranee poste -60 m da p.c. (PZ1 e PZ2), ad eccezione di discontinue rilevazioni di basse presenze di boro, non sono contaminate. Relativamente al boro si sono riscontrati valori leggermente superiori ai limiti di riferimento nel piezometro di monte idrogeologico PZ2 nei monitoraggi del 06/12/2010, 15/02/2011, 21/03/2011, e, come da nota ARPA prot. n. 3832 del 04/05/2011 (acquisita dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 29360 del 17/05/2011), si evidenzia che più frequenti e successivi i valori riscontrati nei monitoraggi mostranti valori all'interno dei limiti fissati dalle CSC, siano rappresentativi dello stato reale di qualità delle acque sotterranee. Più in generale, comunque, si riferisce che il "progetto di fattibilità, per la bonifica dell'acquifero superficiale dell'area del distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia" datato 2009, della Regione Emilia Romagna, indica che la presenza di boro è diffusa nel comprensorio ceramico di Modena e Reggio Emilia, entro cui è ubicato il sito di cui trattasi;

Dato atto che il documento "Progetto operativo di messa in sicurezza permanente" datato gennaio 2020, da cui altresì risulta l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'area (vedi tav.5 e tav.6), sia per le scarpate (confine sud, sud-est ed ovest) sia per le superfici piane, è stato discusso nel corso della Conferenza di Servizi del 07/04/2020 indetta da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. Nel corso della Conferenza, tra l'altro, il Comune proponente ha confermato che:

- Il progetto operativo di messa in sicurezza permanente del gennaio 2020, sostituisce la precedente versione del novembre 2019. Rimane tuttavia valida l'elaborazione del modello

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

concettuale del sito illustrato nel precedente documento del 2019, relativamente al quale sono anche stati valutati i diversi percorsi di rischio e la valutazione di loro assenza.

- la riprofilatura della scarpata è prevista nella scarpata sud, nella scarpata ovest e nelle scarpate sud-est e nelle stesse è prevista la realizzazione del capping, come indicato in tav. 8 (scarpata sud [sezione EE']) e scarpata ovest [sezione DD']) e in tav.7 (scarpate sud-est, sezioni A-A', B-B' e C-C');

- Riguardo al recapito delle acque del fosso perimetrale a sud, si fa presente che si procederà ad attivare apposita procedura presso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile relativamente a quanto di competenza di detta Agenzia.

Preso atto quindi che il progetto di messa in sicurezza permanente sopra richiamato, prevede:

- la realizzazione di capping composto come di seguito sinteticamente descritto:
 - Regolarizzazione superficiale per formare le adeguate pendenza per lo scolo delle acque meteoriche in direzione nord est;
 - Posa in opera di geotessuto non tessuto da 400 gr/mq a protezione del telo in HDPE sovrastante;
 - Posa in opera di telo in HDPE dello spessore di 2,5 mm per l'impermeabilizzazione superficiale fornito in rotoli saldati tra loro in opera;
 - Posa in opera di geocomposito drenante dello spessore di 8 mm per consentire il deflusso delle acque meteoriche;
 - Solo sulle scarpate, posa in opera di geostuoia grimpante, di resistenza a trazione longitudinale non inferiore a 80 kN/m, avente la funzione di aggrappo per il terreno sovrastante;
 - Posa in opera di uno strato superficiale di terreno a protezione dei teli sottostanti. Per tale lavorazione verrà utilizzato in parte il terreno certificato presente in sito e costituito dal cappellaccio già sottoposto a verifiche analitiche da parte di ARPAE, risultante dalla fase1, attualmente collocato come indicato nella tav.2 e in parte terreno certificato da cava o da impianto di recupero;
- la realizzazione della rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche (vedi tav.9), tramite:
 - regolarizzazione delle superfici piane per formare adeguate pendenza (1%) in direzione nord est, e, per garantire lo scarico delle acque meteoriche raccolte dal geodreno, realizzazione di tre trincee di drenaggio con tubo drenante sul fondo recapitanti in un fosso di scolo posto sul lato nord dell'area, che recapiterà le acque meteoriche all'esterno del sito nel vertice nord est.
 - realizzazione di un fosso perimetrale sul confine sud dell'area che recapiterà ad est del sito. Le acque superficiali defluiscono in apposita canaletta avente quota decrescente dal margine ovest al margine est, ed in particolare (vedi tav.9) da -0,5 m da p.c. in prossimità del caposaldo di riferimento posto presso la vicina strada a est, passando gradatamente a quota -4,20 in prossimità del punto di recapito a ovest.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Considerato che, la sopra richiamata Conferenza di Servizi del 07/04/2020, sulla base di quanto discusso, ha espresso parere favorevole all'approvazione del documento "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente" 2° stralcio, datato gennaio 2020, relativo alla parte dell'area 1A e aree 2 e 3, indicate nella figura a pag.5 dello stesso documento e relative scarpate indicate nel documento di progetto, con prescrizioni,

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

A) di approvare il documento "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente" 2° stralcio, datato gennaio 2020, relativo alla parte dell'area 1A e aree 2 e 3 e relative scarpate, indicate nel documento di progetto;

B) di autorizzare l'attuazione del sopradDETTO progetto di messa in sicurezza permanente;

C) di prescrivere quanto segue:

1) La Messa in Sicurezza Permanente (MISP) deve essere realizzata conformemente al progetto datato 2020. ;

2) I lavori di Messa in Sicurezza Permanente devono iniziare non oltre sei mesi dalla data della determina di approvazione degli stessi e devono concludersi entro otto mesi dalla data di inizio lavori.

3) Preliminarmente alla effettuazione di ogni intervento relativo alla MISP deve essere attivata eventuale procedura di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile relativamente a quanto di competenza di detta Agenzia.

4) Deve essere comunicata ad ARPAE e al Servizio Giuridico e Bonifica siti contaminati della Regione Emilia Romagna, la data di inizio lavori di messa in sicurezza permanente, il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità;

5) Al termine dei lavori di Messa in sicurezza Permanente deve essere comunicata ad ARPAE e al Servizio Giuridico e Bonifica siti contaminati della Regione Emilia Romagna la fine lavori e deve

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

essere trasmessa relazione di collaudo delle opere eseguite, comprensiva di un resoconto dei lavori eseguiti, materiali impiegati, delle attività svolte e quant'altro effettuato coerentemente ai contenuti del progetto, con particolare riferimento alle operazioni di impermeabilizzazione ed isolamento.

6) Successivamente al completamento e collaudo delle opere/interventi di MISP deve essere effettuato il monitoraggio delle acque nei piezometri presenti nel sito PZ1, PZ2, PZ3 e PZ4, con cadenza trimestrale per due anni. I parametri da ricercare sono: arsenico, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, vanadio, zinco e boro. I valori di riferimento sono le CSC previste nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 del D.Lgs. 152/2006.

7) I monitoraggi dovranno essere effettuati comunque, a partire da 6 mesi dalla data di approvazione della MISP, indipendentemente dalla sua realizzazione e/o attivazione.

8) La determinazione dei suddetti metalli nelle acque sotterranee deve essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si deve provvedere mediante centrifugazione, nel rapporto di prova ciò deve essere indicato;

9) La data prevista dei campionamenti deve essere comunicata ad ARPAE Servizio Territoriale almeno dieci giorni prima.

10) I risultati dei monitoraggi delle acque devono essere trasmessi ad ARPAE con i relativi rapporti di prova.

11) Al termine del monitoraggio, per il collaudo finale dell'efficacia degli interventi di MISP, devono essere effettuati campionamenti delle acque in contraddittorio con Arpae Servizio Territoriale. La data prevista per tali campionamenti e le modalità dello stesso dovranno essere concordate con ARPAE Servizio Territoriale.

12) Alla conclusione del periodo di monitoraggio, e entro 60 giorni dall'ultimo, deve essere trasmessa ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale apposita relazione tecnica conclusiva su quanto effettuato e sugli esiti dello stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

13) Non possono essere effettuati interventi edilizi, di scavo o qualunque altro intervento di modifica dei luoghi nell'area di Messa in Sicurezza Permanente, ed altresì nell'area intorno ad essa, che possano pregiudicare l'efficacia della MISP stessa.

14) La richiesta della certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente, dopo la conclusione del periodo di monitoraggio deve essere presentate ad Arpae utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito di ARPAE, a cui deve essere allagata la documentazione indicata nello stesso modulo e relazione dei lavori di MISP effettuati con descrizione delle attività (vedi prescrizione n.5), e relazione conclusiva del monitoraggio delle acque sotterranee e collaudo del medesimo (vedi prescrizione 12).

D) di trasmettere il presente provvedimento a: Comune di Casalgrande, A.U.S.L. di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Regione Emilia Romagna Servizio Giuridico e Bonifica siti contaminati,

E) di dare mandato al Comune di Casalgrande di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si informa che:

- Gli obiettivi di qualità a cui si è fatto riferimento nell'ambito della progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente, sono le CSC tabellari dell'all.5, titolo V parte IV del D.Lgs.152/06 tab.1 col.A per la matrice suolo, tab.2 per la matrice acque sotterranee.
- Gli usi del suolo e condizioni del sito diventano vincoli che il Comune deve registrare nelle proprie documentazioni di competenza di urbanistica-pianificatoria.

Si informa inoltre che:

- Secondo quanto previsto nel tariffario Arpae Regionale, approvato con DDG n.66 del 25/05/2016 in merito all'istruttoria tecnica dell'istanza relativa all'approvazione della messa in sicurezza permanente, deve essere versato l'importo calcolato in base a quanto previsto alla voce n. 12.8.5.6 dello stesso tariffario. A tale proposito Il Comune di Casalgrande ha comunicato che la superficie dell'area interessata dall'intervento di messa in sicurezza permanente è di 6.500 m², pertanto il corrispettivo importo è di € 749,00.

Il pagamenti deve essere effettuati con bonifico bancario sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.